

In apertura di seduta il consigliere Addis consegna al Presidente una lettera del Consigliere CARCANGIU, che ne giustifica l'assenza, e con la quale si contesta la seduta odierna ritenuta illegittima perché fissata in concomitanza con l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del consiglio comunale.

Il Consigliere Pitzalis su autorizzazione del Presidente chiede al Sindaco cosa l'amministrazione intenda fare in considerazione dell'approssimarsi della stagione orticola ed in particolare chiede che l'amministrazione si faccia promotrice di un incontro informativo e chiarificatore anche riguardo alla "questione dei filtri".

Il Sindaco rispondendo al consigliere Pitzalis comunica di avere già contattato l'ENAS nella persona dell'ing. G. Sanna; informa che anche per il 2001 il processo sarà identico agli altri anni; si impegna a convocare entro brevissimi tempi la riunione con gli orticoltori. Riferisce che per quanto attiene il filtro sembrerebbe che l'Ente intenda fare una valutazione per utilizzare allo scopo l'avanzo di amministrazione. Lunedì deve ricontattare l'ENAS per concordare la data dell'incontro e chiedere l'invio anche di un tecnico.

Il Presidente invita il Sindaco a fare l'esposizione dell'unico punto all'ordine del giorno e relativo all'adozione della valutazione ambientale strategica e del Piano Urbanistico Comunale.

Il Sindaco ringrazia il Presidente per la sua pacatezza ed evidenza di non dimenticare che anche 10 anni fa in periodo elettorale si adottò il PUC. Quello che oggi si porta all'attenzione del consiglio in pratica è lo stesso di allora di cui si prova a sanare le carenze. Prende atto della comunicazione del Consigliere Carcangiu "benevolmente e senza polemiche". Le leggi sono in continua evoluzione, non è facile adottare un PUC, basti pensare che in tutta la Sardegna quelli finora approvati sono pochissimi. Con il PUC oggi si va ad adottare anche la V.A.S. - valutazione ambientale strategica - che ha visto coinvolti una quarantina di soggetti e sullo studio della quale si è costruito il PUC. Pensa di poter affrontare l'esame del PUC facendo una "carrellata" degli aspetti più rilevanti del suo contenuto. Innanzi tutto evidenzia il ridimensionamento delle zone "C", anche rispetto al 2008, a seguito dello studio idraulico che ha costretto a ridurre ulteriormente le zone "C" di Zaurrai che ridiventano zone agricole. Rimarca che a ridosso dei fiumi e del lago è stata prevista la fascia di salvaguardia di 150 metri, che talvolta diventa di 300, e sarà soggetta a valutazione e autorizzazione paesaggistica. Nel territorio sono presenti alcuni beni architettonici e numerosi beni archeologici di cui circa 70 censiti. La zona "D" rimane invariata rispetto alla precedente previsione. Rimarca che i lunghi tempi trascorsi sono dovuti prevalentemente alle richieste provenienti dagli uffici urbanistici regionali e dai diversi funzionari susseguitesisi nel tempo che talvolta hanno espresso pareri divergenti e richiesto nuove e divergenti integrazioni. L'amministrazione è consapevole dell'importanza che l'adozione del PUC ha per la popolazione e oggi si inizia un cammino che sarà ancora lungo. Evidenzia che il percorso iniziale che si fece, omettendo nel PUC le zone "D" e riversando tutte le attività produttive sulla zona industriale di Perd'e Cuaddu, fu un errore perché forse qualche artigiano avrebbe avuto maggiore possibilità di sviluppo se fin da allora si fossero previste le zone artigianali. Auspica che l'argomento sia trattato oggi con serenità perché il momento è "delicato". Dichiarò di essere disposto a ricordare ulteriormente quanto finora è stato, a spiegare ancora o anche a "stare zitto" se serve.

Il Presidente invita alla discussione.

Il Consigliere Addis evidenzia di essere dispiaciuto di dovere ricominciare da capo con la lettera di giustificazione del Consigliere Carcangiu. Ritene che oggi si sia violato l'art. 38 del D.Lgs 267/2000 perché non si tratta un argomento improrogabile ed urgente e che si sia arrivati al fallimento di questa Amministrazione. Riferendosi all'intervento del Sindaco e al sovradimensionamento del piano a suo tempo approvato si chiede perché oggi si voglia andare così in fretta. Concorda sul fatto che i cittadini meritino risposte e i professionisti possano lavorare. Ritene che le misure di salvaguardia siano scadute il 31.12.2009 e che le situazioni esistenti, quali "manufatti sotto sequestro, denunce ..." siano sintomo di qualcosa che non va e che ... "l'ufficio tecnico sta navigando a vista". Riferisce di avere dato uno sguardo generale al PUC e di avere riscontrato errori "macroscopici" zone "B" che sono state indicate come "C", errori in zona "C" dove sono state indicate lottizzazioni che non esistono perché non sono state mai fatte le convenzioni. Ritene che la situazione della zona "D" sia da rivedere ma "prima bisogna sistemare altre cose". Evidenzia che le perimetrazioni sono "sui generis", non sono fatte come prevede l'art. 49 del Piano Paesaggistico e rimarca che la salvaguardia del patrimonio archeologico debba essere vista in funzione dello sviluppo. Si augura che la nuova Amministrazione, che dovrà procedere all'approvazione definitiva del PUC, "riveda il tutto". Evidenzia di non volere partecipare ai lavori del Consiglio e abbandona la sala augurando buon lavoro.

Il Consigliere Addis alle ore 18.15 si allontana e abbandona l'aula.

Il Gcom. Casu presente in aula, chiede al Presidente di potere fare alcune precisazioni di natura tecnica, in merito a quanto sostenuto dal consigliere Addis che lo riguarda direttamente quale responsabile del servizio tecnico del

comune. Ottenuta l'autorizzazione precisa che le misure di salvaguardia sono state disciplinate in ultimo dalla legge n.517 del 1966, che ne ha stabilito il termine di applicazione in 5 anni, scaduti nel caso di specie il 31.01.2011. Evidenzia inoltre, relativamente alle denunciate anomalie su lottizzazioni, di non essere a conoscenza di piani decaduti anche alla luce dell'art. 47 della L.R. n. 23/1985.

Il Vice Sindaco Faedda M. evidenzia che il PUC approvato nel 1993 è rimasto in vigore fino al 2005 quando è stato annullato dal TAR per sovradimensionamento delle zone "C". Dal 1993 fino all'annullamento del TAR è stato modificato diverse volte per adeguarlo a norme di legge sopravvenute. Nel 2001 è stato modificato e integrato per esempio per le zone artigianali, la riduzione delle zone "F", la trasformazione in "C" di una zona "G3" in località "Zaurrai". L'impianto generale è rimasto in vigore fino all'annullamento del TAR. La modifica apportata nel 2001, quando era Sindaco il consigliere Carcangiu, è stata approvata come oggi in piena campagna elettorale. Nel 2006, quando fu adottato il nuovo PUC, si era allo stesso modo in campagna elettorale ed in tale occasione si provvide all'adeguamento al PAI e furono ridotte le zone "C" di circa 6 Ha. Il 26.09.2008 fu approvato il PUC in via definitiva e da allora è stato un susseguirsi di incontri con i tecnici regionali, presso gli uffici della regione e del comune, che hanno portato all'attuale elaborazione, frutto anche di scelte obbligate per evitare la "bocciatura" da parte della RAS. Ritiene giusto e doveroso adottare il PUC per poter dare risposte ai cittadini.

L'Assessore Pisano si dichiara amareggiato per l'abbandono del Consigliere Addis e soprattutto per le offese pronunciate nei confronti dei tecnici che si riflettono su tutta l'Amministrazione. Non condivide il modo di fare del Consigliere Addis che "sa sempre tutto e ha sempre già fatto tutto". Ringrazia i tecnici per il lavoro svolto con competenza e professionalità ed esprime solidarietà al Gcom. Casu. Ritiene doveroso e urgente adottare oggi il PUC per poter dare risposte ai cittadini e alle imprese.

Il Vice Presidente Faedda raccoglie l'invito del Sindaco ad affrontare l'argomento con serenità. L'Amministrazione ha il dovere di approvare il PUC. Dal 2008 a oggi grazie al supporto del tecnico comunale ha avuto modo di vedere che per scelte tecniche e politiche o entrambe molte cose sono cambiate. A suo parere prima di portare il Piano all'attenzione del Consiglio sarebbe stato opportuno coinvolgere maggiormente la popolazione, le categorie sociali ecc... Non è interessato alle polemiche e non intende manifestare la propria posizione sugli interventi fatti dai colleghi. Ritiene che alcuni passaggi fossero dovuti e necessari. Evidenzia che l'iter del Piano sia lungo, dovranno essere presentate le osservazioni ecc.. Comunica la propria astensione dal voto.

L'Assessore Coni evidenzia che normalmente i PUC generano aspettative nella popolazione e coinvolgono diversi interessi. Il piano di cui si discute oggi costituisce l'esito di scelte più tecniche che politiche; bisogna approvarlo anche perché i tecnici hanno lavorato e vanno compensati. Nella sostanza il PUC non è stato modificato rispetto alla prima stesura, con le osservazioni si vedrà a quale risultato finale si potrà giungere. Gli dispiace aver assistito alla fuga del Consigliere Addis.

Il Consigliere Serra rimarca che la campagna elettorale è ormai in atto ma c'è modo e modo di affrontare le problematiche; la scelta fatta oggi da una parte della minoranza è a suo avviso sbagliata e diverge dalle scelte fatte dalle stesse persone, sullo stesso argomento e in situazione simile quando sedevano sui banchi della maggioranza. Infatti nel 2001 hanno approvato modifiche sostanziali al PUC trasformando zone agricole in zone edificabili. Ritiene che quello sia stato un modo sbagliato di agire. E' importante per l'ufficio tecnico e per tutti i funzionari del Comune che l'Amministrazione li sostenga e non permetta "attacchi" simili a quello cui oggi si è assistito. I tecnici comunali per quanto gli risulta hanno sempre svolto in modo egregio le loro funzioni. Tutte le norme restrittive che hanno determinato i ritardi hanno certamente portato alla redazione di un PUC tecnicamente corretto. Non sono state apportate modifiche sostanziali ma correzioni che purtroppo si sono trascinate per quasi due decenni. Vorrebbe conoscere le modifiche "sostanziali" cui qualcuno allude senza esplicitarle. Il Piano annullato dal TAR prevedeva uno sviluppo che avrebbe portato ad una popolazione di 10.000 abitanti ed è chiaro che per quel motivo il Piano era da bocciare, lo sviluppo previsto non c'è stato e oggi la popolazione residente conta poco più di 3.000 persone.

Il Consigliere Pilia ricorda di essere già stato critico al momento dell'adozione del PUC nel 2008 quando sollevò le questioni oggi emerse; ritiene che si sia tornati al punto di partenza, al gennaio 2006 o forse al 2001. Non vuole entrare nel merito del piano ma evidenzia che il metodo seguito e la tempistica adottata siano inopportuni a un mese e mezzo dalle elezioni. Non entra nel merito dell'illegittimità ma su quello dell'opportunità. Si sarebbe dovuto lasciare l'onere dell'adozione alla prossima Amministrazione. Per ridurre i tempi si sarebbe dovuto fare bene lo studio del piano nel 2008. Comunica che si asterrà dal voto.

L'Assessore Contini evidenzia che con il PUC riaffiorano vecchi rancori, avrebbe gradito la partecipazione della minoranza alla discussione e da parte loro un contributo costruttivo. Dichiaro che non arriverà mai a dubitare dell'operato dei tecnici e degli uffici comunali nei quali ha piena fiducia e li ringrazia pubblicamente per quello che

fanno e che faranno per la collettività. Questa Amministrazione ha avuto il coraggio di affrontare i problemi e fornirli oggi si da soluzione a problemi che si trascinano da 20 anni. Il PUC è un atto complesso non solo tecnico ma anche politico per la cui redazione sono stati affrontati tutti gli aspetti dall'idrogeologico, all'archeologico, ambientale ecc. È stata assicurata grande attenzione a tutte le zone non solo alle "C" e "D"; rispetto al piano del 2001 sono state introdotte modifiche migliorative. Ritiene che oggi il Piano doveva essere adottato. Dichiaro il proprio voto favorevole all'adozione.

Il Presidente sottolinea che il PUC in adozione non presenta sostanziali modifiche rispetto a 20 anni fa. Le zone "C" erano evidentemente troppo vaste tanto è vero che nessuno ha costruito. Oggi la sensibilità ambientale è certamente maggiore rispetto ad allora e l'adeguamento proposto è indubbiamente frutto anche dell'evoluzione normativa maturata nel tempo. Non stravolge niente, è solo più specializzato, più attento alla salvaguardia degli aspetti idrogeologici, archeologici e ambientali e alle prospettive di sviluppo del paese. In merito alla lettera recapitata dal consigliere Addis per conto del consigliere Carcangiu prende atto ed evidenzia di essere sempre stato e di essere tuttora il principale bersaglio delle "provocazioni" di quella parte di minoranza consiliare; anche la lettera odierna del Consigliere Carcangiu è provocatoria. Ritiene però di avere sempre assicurato una conduzione chiara e democratica dell'assemblea. Gli dispiace che "si attacchino" i funzionari, che anche in questa circostanza hanno ben operato e chiede scusa al responsabile dell'Ufficio tecnico per il comportamento del Consigliere Addis in quanto componente dell'assemblea. Ribadisce che le norme di salvaguardia hanno operato fino al 31.01.2011 in attuazione delle norme di legge vigenti. Dichiaro di non volersi astenere dalla votazione e preannuncia il proprio voto favorevole perché si tratta del PUC di questa classe politica; la classe politica che ha governato Isili negli ultimi 20 anni.

Il Sindaco, riferendosi al comportamento del consigliere Addis, sostiene che la sua esperienza lo porta ad affermare che questo è successo perché "il corpo tende sempre a ricongiungersi alla mente". Dal punto di vista politico comprende il comportamento dei colleghi. La prossima Amministrazione ha sicuramente modo di rivedere il PUC: chi arriverà ad amministrare il comune, chiunque esso sia, lo dovrà riprendere in mano. Evidenzia che i tecnici si muovono sempre su impulso dell'Amministrazione nel rispetto delle norme e delle indicazioni e degli indirizzi degli amministratori. Si assume a pieno la responsabilità dei contenuti del piano e con lui l'intera maggioranza che per questo oggi è tutta presente. Nel 2001 non è stato così infatti erano presenti solo 9 consiglieri su 17. Evidenzia che i tagli contenuti nel piano che il consiglio si accinge ad adottare non sono stati determinati da scelte politiche ma prevalentemente da motivi tecnici e dalle norme che si sono susseguite nel tempo. Ritiene impensabile che qualcuno pretenda di valutare gli aspetti tecnici del Piano. L'amministrazione non avrebbe voluto ridurre le zone "C", nel corso degli anni le zone "D" sono state prima raddoppiate e poi dimezzate, ma oggi non si può fare diversamente; nel 2001 non si è sbagliato tutto, come qualcuno ha sostenuto, da allora sono sopravvenute norme che non si possono ignorare. Non poteva essere fatto più di quello che è stato fatto con dispendio di grandi risorse. Ritiene doveroso concludere la legislatura con l'adozione del Piano perché ha a cuore gli interessi del paese e si augura sia adottato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la discussione che precede;

VISTI i propri atti deliberativi n. 5 del 31.01.2006 e n. 39 del 26.09.2008 inerenti rispettivamente l'adozione e l'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Comunale inviati con nota n. 7804 del 11.10.2008 e con allegato lo stesso PUC, sono state trasmesse all'Assessorato Regionale all'Urbanistica per la verifica di coerenza ai sensi dell'art.31 della L.R. 22.04.2002 n. 7;

VISTA la nota n. 4784/DG in data 24.02.2009 della Direzione Generale Pianificazione Urbanistica della RAS con la quale veniva comunicato a questo ente che il Comitato Tecnico Regionale dell'Urbanistica nella seduta del 11.02.2009 aveva richiesto delle modifiche ed integrazioni allo strumento urbanistico in esame;

VISTA la lettera n. 16493/DG in data 05.06.2009 con la quale la stessa Direzione Generale evidenziava che ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*) le misure di salvaguardia di cui alla Legge 03.11.1952 n. 1902 (*Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori*), nel caso specifico del Comune di Isili, trovano applicazione per cinque anni dalla prima delibera di adozione del PUC, e pertanto hanno cessato la loro efficacia in data 30.01.2011;

VISTA la Valutazione Ambientale Strategica del PUC redatta dall'Ing. Giovanni Perfetto, dal Geologo Antonello Frau, dall'Ing. Monica Satta, con la collaborazione dell'Ing. Silvia Sanna e della Dott.ssa Elena Crobu;

VISTO il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 (*Codice dell'Ambiente*) e s.m.i, la L.R. 12.06.2006 n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali) e la Delibera della Giunta Regionale n. 24/23 del 23.04.2008, inerente la procedura di adozione della VAS;

VISTO il Piano Urbanistico Comunale redatto dall'Ing. Luigi Mameli, dall'Agronomo Paolo Callioni, dal Geologo Antonello Frau, dall'Ing. Idraulico Carlo Piras e dall'Archeologa Alessandra Saba, con la collaborazione dell'Ing. Giovanni F.D. Fadda, dell'Arch. Andrea Fenu e del Geom. Roberto Lecis;

VISTO l'art. 20 della L.R. 22.12.1989 n. 45 (*Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale*) e s.m.i, inerente la procedura di adozione del PUC ;

DATO ATTO che alle ore 19.15 prima della votazione escono dall'aula il Vice Presidente Faedda, il Consigliere Luca Pilia ed il Consigliere Pitzalis.

ACQUISITO il parere di cui all'art. 49 del D. Lgs n° 267/2000, T.U. EE.LL., che si riporta in calce alla presente;

CON 12 VOTI FAVOREVOLI espressi per alzata di mano, su 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di adottare la VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del Piano Urbanistico Comunale composto dai seguenti elaborati:
 - RAPPORTO AMBIENTALE
 - SINTESI NON TECNICA
- 2) di adottare il PIANO URBANISTICO COMUNALE composto dai seguenti elaborati:

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A - Tavola di inquadramento territoriale

STUDIO CONOSCITIVO

GEOLOGICO

- B.1 – Relazione descrittiva
- B.2 – Carta geolitologica
- B.3 – Carta geologico-tecnica
- B.4 – Carta geomorfologica
- B.5 – Carta idrogeologica
- B.5a – Carta della franosità
- B.5b – Carta dell'instabilità potenziale dei versanti
- B.6 – Carta delle acclività

AGRONOMICO-FORESTALE E PEDOLOGICO

- C.1 – Relazione agronomico forestale
- C.2 – Carta della copertura vegetale
- C.3 – Carta delle unità delle terre
- C.4 – Suscettività all'uso agricolo
- C.5 – Capacità d'uso dei suoli
- C.6 – Carta dell'uso del suolo

COMPATIBILITÀ GEOLOGICA, GEOTECNICA ED IDRAULICA (Art.8, N.T.A.del P.A.I.)

- D.0 – Studio di compatibilità geologica, geotecnica e idraulica
- D.1 – Carta degli elementi a rischio
- D.2 – Carta della pericolosità per frana
- D.2a – Carta delle aree inondabili
- D.2b – Carta della pericolosità per frana – dettaglio aree abitato
- D.2c – Carta delle aree inondabili – dettaglio aree abitato
- D.3 – Carta delle aree a rischio frana

- D.3a – Carta delle aree a rischio di piena
- D.3af. – Carta delle fasce di tutela ai sensi dell'art.8 delle N.T.A. del P.A.I.
- D.4 – Carta sovrapposizione territoriale – PAI

BENI STORICO CULTURALI

- E.1 – Relazione illustrativa
- E.2a – Data base Mosaico Beni Architettonici
- E.2b – Data base Mosaico Beni Archeologici
- E.3 – Carta dei beni storico culturali
- E.4 – Carta di sovrapposizione zonizzazione territoriale - beni storico culturali
- E.5 – Carta di sovrapposizione copertura vegetale - beni storico culturali
- E.6 – Carta di sovrapposizione ortofoto - beni storico culturali

BENI AMBIENTALI

- E.7 – Relazione illustrativa

PROGETTO DEI PUC

- F.1 – Relazione generale e dimensionamento
- F.2 – Norme di Attuazione
- F.3 – Regolamento Edilizio
- F.4 – Zonizzazione del territorio comunale
- F.5 – Foto aerea del centro abitato (Maggio 2008)
- F.6 – Individuazione del Centro Matrice
- F.7 – Zonizzazione del centro abitato
- F.8 – Planimetria Catastale Zona F
- F.9 – Comparto agricolo in località “Pardu”
- F.10 – Carta riassuntiva dei vincoli
- F.11 – Tabella riassuntiva dati tecnici Zone Omogenee

- 3) di dare mandato al Responsabile del Servizio “Urbanistica, Lavori Pubblici ecc...” per l'adozione degli atti consequenziali.

CON SUCCESSIVA votazione e con 12 VOTI FAVOREVOLI espressi per alzata di mano su 17 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.-.

COMUNE DI ISILI - Provincia di Cagliari

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LGS. 18.08.2000, N. 267:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita'** Tecnica

Data: 23-03-2011

Il Responsabile del servizio
Cisu Renzo

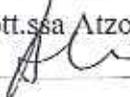
Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso: v

IL PRESIDENTE
MURTAS GIUSEPPE



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Atzori Teresa



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

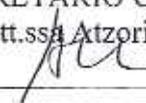
Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 30 comma 1 della L.R. 38/94 e 4/95 è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 31-03-2011 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Isili, 31-03-2011



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Atzori Teresa



INVIO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art. 40, 4° comma della L.R.38/94 e 4/95)

Si attesta che della presente delibera contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio viene trasmessa ai capigruppo consiliari in data 31-03-2011 Prot. 3206

Isili, 31-03-2011



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Atzori Teresa



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi della L.R. n. 38/94 e 4/95 poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 30 comma 2)

Isili, 31-03-2011



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Atzori Teresa

